

Oro di Ambra Sabatini, festa da sogno a Porto Ercole: tutto il paese per lei

La campionessa paralimpica torna a casa dopo il titolo nei cento metri

di FRANCESCO MARINARI

Porto Ercole (Grosseto), 7 settembre 2021 - "Ho visto il mio obiettivo, ho visto che davanti a me non c'era nessuno e sono scoppiata a piangere. Non sono riuscita a trattenere le lacrime". Così **Ambra Sabatini**, la 19enne che ha conquistato l'oro paralimpico nei cento metri. In una storica tripletta che ha visto un podio tutto italiano con **Contrafatto e Caironi**.



Porto Ercole ha riservato a Ambra, nella serata di martedì 7 settembre, una festa clamorosa in piazza. Una festa che ha avuto come regista don Adorno, il parroco del paese, vero animatore di queste giornate così speciali per la comunità portercolese.



Tutto il paese era presente per acclamarla. Tra le personalità il presidente della Provincia e sindaco di Grosseto **Antonfrancesco Vivarelli Colonna** e il presidente della Regione **Eugenio Giani**.

Una **Ambra Sabatini** molto emozionata. A presentare la serata, **Max Giusti** e **Novella Calligaris**. "Ambra forse non è abituata a queste attenzioni - dice **Giusti** - Ma io mi sento così piccolo di fronte a te per il grande messaggio che hai dato con la tua vittoria. Vorrei avere il 10% della tua purezza". Applausi, cori e una canzone: "Volare", che tutta la piazza ha cantato con lei.



"Adesso sogno una vacanza", ha detto Ambra quando Giusti le ha chiesto che regalo vorrebbe farsi per questo oro. Sul palco anche il fidanzato di Ambra, **Alessandro**. "Siete bellissimi", dice Giusti. "Lui è più timido di me", dice Ambra Sabatini.

Ma quali sono gli obiettivi di Ambra? "Riuscire a battere i 14 secondi e migliorare il **mio record del mondo** - dice - Ma anche imparare l'inglese e andare all'università". Ambra parla della sua infanzia: "Ho trascorso un'infanzia semplice, che mi ha aiutato a conservare la mia semplicità".

E' stato il papà a introdurre **Ambra** allo sport. "All'inizio facevo fatica a correre, **poi l'atletica** mi è entrata nel cuore", dice nell'intervista con **Novella Calligaris**. Ambra ha superato gli esami di maturità proprio quest'estate, all'istituto commerciale di Albinia. Poi è partita per Tokyo per vincere una medaglia pazzesca, anche perché conquistata con il record del mondo, guadagnandosi il titolo di più forte del mondo, come sottolinea la stessa **Calligaris**.

"Con mio fratello Lorenzo ci scambiamo sempre consigli - dice - Ha fatto amicizia con il mio fidanzato **Alessandro**". Poi il rapporto con la madre: "Mamma mi ha dato un lato sentimentale, papà il lato sportivo".

Tra gli applausi, uno è andato alla **Guardia di Finanza**, il Corpo nel cui gruppo sportivo è **Ambra**. Ma anche i vigili del fuoco, che nel momento dell'incidente di Ambra, due anni fa, hanno avuto un ruolo importantissimo nel soccorso.

Emozionato anche il **papà Ambrogio**: "Si è chiuso un cerchio magico, iniziato drammaticamente ma finito con questa grande vittoria. Esteriormente posso essere sembrato freddo alla vittoria, ma dentro il cuore batteva forte".

"E' la medaglia più bella - dice **Alfio Giomi**, dirigente dell'atletica ed **ex presidente Fidal**, tra i primi che ha creduto in Ambra - Ho avuto il privilegio di andarla a trovare subito dopo l'operazione. Ho visto il suo sorriso quando sono entrato nella stanza. Da lì è partita una storia straordinaria". Durante la serata il presidente della Regione **Eugenio Giani** ha poi consegnato a Ambra Sabatini il Pegaso dello Sport, il massimo riconoscimento sportivo della regione.

© Riproduzione riservata

Tratto da: <https://www.lanazione.it/grosseto/cronaca/ambra-sabatini-1.6776591/amp>

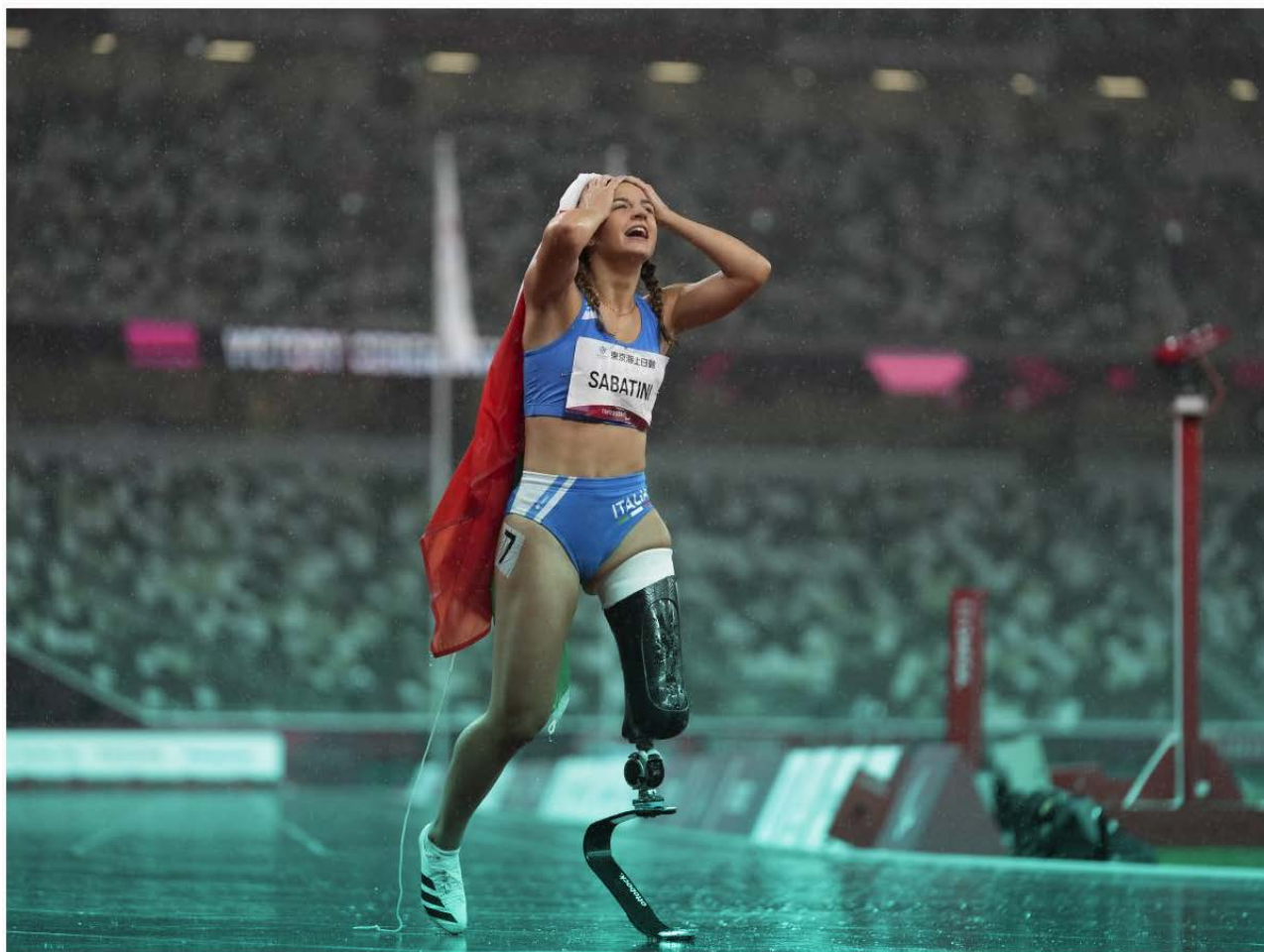
Il papà e quell'incidente. "Ambra nella tragedia è stata più forte di me"

6 Settembre 2021 - 06:00

Sabatini portava la figlia in moto ad allenarsi. "Quei vigili del fuoco le hanno salvato la vita..."



Giandomenico Tiseo



Lei è Ambra Sabatini ed è la campionessa paralimpica dei 100 metri classe T63. La spedizione tricolore alle Paralimpiadi di Tokyo ha le caratteristiche del trionfo perché 69 medaglie, frutto di 14 ori, 29 argenti e 26 bronzi non erano nelle previsioni. Numeri esaltati nella gara regina con Ambra che ha scritto la storia con le sue compagne Martina Caironi e Monica Contrafatto, monopolizzando un podio e dipingendo d'azzurro la pista dello stadio Olimpico di Tokyo con il nuovo record del mondo. Lacrime di gioia e di orgoglio quella della giovane classe 2002 perché il desiderio di una medaglia era troppo grande, dopo quanto accaduto il 5 giugno del 2019.

Un percorso in scooter con papà Ambrogio e l'incidente: l'auto proveniente dal senso opposto di marcia invade la corsia dopo un sorpasso azzardato e l'impatto è inevitabile. «Nella tragicità della situazione siamo stati fortunati: io ho avuto solo delle escoriazioni, mentre Ambra è stata soccorsa in tempo dai Vigili del fuoco, con uno di loro che ha bloccato l'emorragia per l'arteria femorale recisa. Le hanno salvato la vita», il ricordo. Il responso dell'Ospedale Careggi di Firenze non ha

lasciato spazio a interpretazioni: amputazione della gamba sinistra sopra il ginocchio. E il dopo? «Ambra ha avuto una reazione inaspettata. Ha voluto accettare dà sé quanto accaduto, rifiutando l'assistenza psicologica e traendo forza da quello che sentisse dentro», rivela papà Ambrogio. Da quel momento tutto è stato in discesa e la figura di Martina Caironi ha rappresentato un riferimento: «Lei è stata la dimostrazione che c'è sempre una possibilità, le ha dato stimoli e motivazioni attraverso le sue imprese. Ambra ha iniziato ad allenarsi e a chiedere informazioni sulle protesi, diventando in poco tempo ciò che tutti abbiamo visto».

Una ragazza strepitosa. Lei, da promessa dell'atletica nel mezzofondo dopo aver praticato pattinaggio e pallavolo, ha trovato nella velocità la sua rinascita. I riscontri sono ragguardevoli in poco tempo nel 2020: nuova primatista italiana nei 60 indoor e record del mondo dei 100 al Grand Prix di Dubai con 14"59. Il resto è storia nota.

Una narrazione non da eroina, ma da campionessa. «Sono tutti campioni, anche chi non ottiene risultati rilevanti come Ambra. Le Paralimpiadi ci hanno dimostrato il valore di certe imprese, ma c'è ancora molto da fare. È necessario cambiare la mentalità perché c'è una classificazione di sport di Serie A e di Serie B che queste persone e le loro storie non meritano», le parole del padre dell'azzurra. Una lezione da apprendere perché i Giochi Paralimpici sono stati la sublimazione della trasformazione e della condivisione. Anche un aereo con una sola ala è in grado di volare e di compiere imprese straordinarie.

Tratto da: <https://amp.ilgiornale.it/news/sport/pap-e-quellincidente-ambra-nella-tragedia-stata-pi-forte-me-1973330.html>

PARALIMPIADI TOKYO 2020

PARALIMPIADI TOKYO 2020 ATLETICA L'INCREDIBILE STORIA DI AMBRA SABATINI, DALL'INCIDENTE ALLA MEDAGLIA D'ORO

PARALIMPIADI TOKYO 2020 - La storia di Ambra Sabatini, medaglia d'oro nei 100 metri a Tokyo 2020 e nuova primatista mondiale sulla distanza, nel giorno della storica tripletta azzurra. La sua è una storia pazzesca: due anni fa un incidente le cambiò la vita ma la 19enne maremmana ha un carattere d'acciaio e sta scrivendo una "second life" da applausi.



[DA PAOLO PEGORARO](#)

AGGIORNATO 05/09/2021 ALLE 06:55 GMT

Ambra Sabatini era la più piccina e meno *famosa* dell'autoribattezzatosi *Trio Medusa* ai blocchi di partenza della finale dei 100 metri femminili (categoria T63) alle Paralimpiadi di Tokyo. Nonostante avesse già detenuto il record mondiali di specialità, la fama a cinque cerchi precedeva le campionesse azzurre **Martina Caironi e Monica Contrafatto**. Eppure è stata proprio la 19enne maremmana a tagliare per prima il traguardo con stratosferico crono di 14''14, buono per mettersi al collo la medaglia d'oro e fissare il nuovo primato mondiale sulla distanza [nel giorno della storica tripletta azzurra](#). I pensieri non possono allora che correre a quel 5 giugno del 2019.

"Ho pianto perché desideravo troppo la medaglia, rappresenta il riscatto di questi due anni dall'incidente e finalmente mi sento completa".

05/06/2019

Ambra è già una promessa dell'atletica (specialità mezzofondo) dopo aver praticato in gioventù anche pattinaggio e pallavolo e si sta recando agli allenamenti a bordo dello scooter del babbo, percorrendo le strade dell'Argentario: l'auto proveniente dal senso opposto di marcia **invade la loro corsia dopo un sorpasso azzardato tranciandole il ginocchio**. L'intervento di camion dei vigili del fuoco che si trova per puro caso nelle immediate vicinanze è provvidenziale: un pompiere stringe un laccio emostatico attorno alla gamba per bloccare l'emorragia salvandole la vita. Il verdetto dei medici dell'Ospedale Careggi di Firenze risulta tuttavia impietoso: **amputazione della gamba sinistra sopra il ginocchio**.

LA RIABILITAZIONE

Ambra incassa il colpo a stretto giro di posta e riparte con forza: asciuga le lacrime, rifiuta l'assistenza psicologica e comincia a lavorare sugli addominali già sul lettino di ospedale. La 17enne comincia a fare sul serio con il nuoto e il ciclismo e **quando arriva la protesi adatta torna al suo primo amore, l'atletica leggera**. Siamo appena al 2020 e la progressione di Ambra è straordinaria: diventa la nuova primatista italiana nei 60 indoor e stabilisce il record del mondo dei 100 al Grand Prix di Dubai con 14''59. Il resto è attualità e storia allo stesso tempo: a Tokyo chiude il cerchio, **a soli due anni** e spiccioli dal terribile incidente stradale. Fenomeno.



LA TEMPRA

Ambra si è diplomata all'istituto commerciale informatico nel giugno 2021, è entrata in pianta stabile nel Corpo delle Fiamme Gialle e tramite l'associazione *Art4sport*, nata per volontà della famiglia di Bebe Vio, è impegnata a diffondere **un messaggio potente** a beneficio dei più giovani. Lo ha raccolto il *Corriere della Sera* e tra le sue pieghe possiamo facilmente individuare una maturità assolutamente fuori dal comune per una 19enne:

"È nell'indole umana lamentarsi, ma ai ragazzi di oggi voglio dire di apprezzare anche le piccole cose perché non sono scontate e continuare a perseguire un sogno che deve rimanere per sempre il punto fisso anche in situazioni difficili, perché gli ostacoli sono limiti creati soltanto dalla nostra mente, ci vuole coraggio per superarli, ma è tutto possibile"

Dopo la memorabile impresa di Tokyo 2020 siamo sicuri che il suo preziosissimo e accorato messaggio motivazionale **viaggerà ancora più spedito**.

Tratto da: https://www.eurosport.it/paralimpiadi/tokyo-2020/2021/paralimpiadi-tokyo-2020-atletica-l-incredibile-storia-di-ambra-sabatini-dall-incidente-alla-medaglia_sto8523441/story-amp.shtml

Home / Attualità / Salvarono la vita ad una ragazza di 17 anni: Vigili del Fuoco premiati dalla famiglia

Attualità Costa d'argento

Salvarono la vita ad una ragazza di 17 anni: Vigili del Fuoco premiati dalla famiglia

Domenica scorsa, Ambra, i suoi genitori e i cittadini di Porto Ercole, hanno voluto ringraziare con una cerimonia la squadra dei Vigili del Fuoco

Redazione - 31 Dicembre 2019 | 11:49 - Ultimo aggiornamento 31 Dicembre 2019 | 11:49

0 🔥 2.172 📄 Meno di un minuto



Nel giugno scorso, al rientro da un intervento, i Vigili del Fuoco di Orbetello si imbattevano in **un incidente stradale sull'Aurelia**. Tra i feriti c'era anche Ambra, una giovane atleta di Porto Ercole, rimasta incastrata in gravi condizioni tra le lamiere del veicolo su cui viaggiava.

La professionalità e la rapidità di intervento dei Vigili del Fuoco hanno consentito che la **vita di Ambra fosse salva**, nonostante le gravi ferite riportate, tanto che i medici sono stati successivamente costretti ad amputarle la gamba sinistra.

Domenica scorsa, Ambra, i suoi genitori e i cittadini di Porto Ercole, hanno **volutamente ringraziare** con una cerimonia la squadra dei Vigili del Fuoco intervenuta sul luogo dell'incidente, a cui è stata consegnata una targa.



Tratto da: <https://www.grossetonotizie.com/premiazione-vigili-del-fuoco-porto-ercole/>